

Testo Apocalisse 13 – 16 (traduzione Vanni)

- 13,1 E vidi un mostro che saliva dal mare
che aveva dieci corna
e sette teste;
E sulle corna di esso dieci diademi
e sulle sue teste di esso un nome di bestemmia.
- 2 E il mostro che vidi
era corrispondente (simile) a un leopardo
e i suoi piedi come di orso
e la sua bocca come bocca di leone.
E il drago gli diede
la sua energia
e il suo trono
e una grande potenza.
- 3 E (aveva) una delle sue teste
come colpita a morte
e la ferita della sua morte era stata guarita.
E si stupì tutta la terra dietro al mostro
- 4 e adorarono il drago che aveva dato il potere al mostro
e adorarono il mostro dicendo:
"Chi è uguale al mostro
e chi può combattere con esso?"
- 5 E gli fu data una bocca che diceva cose grosse e bestemmie
e gli fu dato potere di fare per quarantadue mesi.
- 6 E aprì la sua bocca in bestemmie verso Dio
per bestemmiare il suo nome
e la sua dimora, (riguardo a) coloro che dimorano in cielo
- 7 E gli fu dato di fare guerra coi santi
e di vincerli
e gli fu dato potere
su ogni tribù e popolo e lingua e nazione.
- 8 E lo adoreranno tutti quelli che hanno la loro casa sulla terra,
(ciascuno) il cui nome non è stato scritto
nel libro della vita dell'agnello ucciso
fin dalla fondazione del mondo.
- 9 Se qualcuno ha orecchio, ascolti:
10 se qualcuno (va) in prigionia
è destinato alla prigionia;
se qualcuno è ucciso con la spada
è destinato ad essere ucciso con la spada.
Qui (si vede, si discerne) la perseveranza
e la fede dei santi.
- 11 E vidi un altro mostro saliva dalla terra
e aveva due corna corrispondenti a quelle dell'agnello
e parlava come drago.
- 12 E mette in atto tutto il potere del primo mostro in sua presenza
e fa sì che la terra
e coloro che hanno casa in essa
adorino il primo mostro,
di cui fu guarita la ferita della sua morte.
- 13 E fa segni grandi
in modo da far discendere anche il fuoco dal cielo sulla terra
davanti agli uomini
- 14 e fuorvia quelli che hanno casa (abitanti) sulla terra
mediante i segni che gli fu dato di fare davanti al mostro,
dicendo a coloro che hanno casa (abitanti) sulla terra
di fare un'immagine al mostro,
il quale ha la ferita della spada e rivisse.
- 15 E gli fu dato di dare uno spirito all'immagine del mostro,
in modo che anche l'immagine del mostro parlasse
e facesse sì
che coloro che non adorassero l'immagine del mostro
fossero uccisi.
- 16 E fa sì che tutti
i piccoli e i grandi
i ricchi e i poveri
i liberi e gli schiavi,

che diano loro un'impronta
 sulla loro destra
 o sulla loro fronte
 17 e che non possa comprare o vendere
 se non chi ha l'impronta,
 il nome del mostro o la cifra del nome di lui.
 18 Qui è la sapienza:
 chi ha mente calcoli la cifra del mostro:
 infatti si tratta di una cifra di uomo;
 e la sua cifra è 666.

14,1 E vidi
 ed ecco (vedi) l'agnello in piedi sul monte Sion
 e con lui 144.000 persone
 che avevano il suo nome e il nome del Padre suo
 scritti sulle loro fronti.

2 E udii una voce dal cielo
 come voce di molte acque
 e come voce di tuono potente
 e la voce che udii
 (era) come di citaredi che suonano le loro cetre:

3 e cantano un cantico nuovo
 davanti al trono
 e davanti ai quattro viventi e agli anziani
 e nessuno poteva imparare il cantico
 se non i 144.000
 coloro che sono stati riscattati dalla terra.

4 Questi sono
 coloro che non furono macchiati con donne:
 sono infatti vergini.
 Questi (sono)
 coloro che seguono costantemente l'agnello
 dovunque si diriga.
 Questi
 furono ricomprati dagli uomini
 come primizia a Dio e all'agnello

5 e nella loro bocca non fu trovata menzogna:
 sono senza macchia.

6 E vidi un altro angelo
 che stava volando nel punto più alto del firmamento,
 che teneva un vangelo eterno
 da annunziare su coloro che siedono sulla terra
 e su ogni gente e tribù e popolo e lingua,

7 dicendo a gran voce:
 "Cominciate a temere (temete)
 e dategli (subito) gloria
 poiché venne l'ora del suo giudizio
 e cominciate ad adorare (adorate)
 colui che fece il cielo
 e la terra
 e il mare
 e le sorgenti delle acque!"

8 E un altro angelo, un secondo, seguì dicendo:
 "Cadde, cadde
 Babilonia, la grande,
 essa che con il vino della sua impudicizia
 ha abbeverato tutte le genti!"

9 Ed un altro angelo, un terzo,
 li seguiva dicendo a gran voce:
 "Se uno adora il mostro e la sua immagine
 e accetta l'impronta
 sulla sua fronte o sulla sua mano,

10 anche lui berrà il vino del furore di Dio
 (vino) agitato, senza miscela, nel calice della sua ira
 e sarà tormentato col fuoco e lo zolfo
 davanti ai santi angeli e all'agnello.

11 E il fumo della loro punizione sale
 per i secoli dei secoli
 e non hanno pausa giorno e notte
 coloro che adorano il mostro e la sua immagine

e se uno riceve l'impronta del suo nome.

12 Qui è la costanza dei santi:
 (sono coloro) che conservano i comandamenti di Dio
 e la fede di Gesù.

13 E udii una voce dal cielo che diceva:
 "Scrivi:
 Beati i morti,
 coloro che muoiono nel Signore,
 da adesso!"
 Sì: dice lo Spirito
 che avranno tregua dalle loro fatiche.
 Le loro opere infatti li seguono.

14 E vidi
 ed ecco una nube bianca
 e seduto sulla nube un personaggio) che corrisponde
 al figlio dell'uomo;
 aveva sul capo una corona d'oro
 e nella mano una falce affilata:

15 E un altro angelo uscì dal tempio
 gridando a gran voce al (personaggio) seduto sulla nube:
 "Lancia la tua falce e mieti
 poiché è giunta l'ora di mietere
 poiché si seccò la messe della terra".

16 E il (personaggio) seduto sulla nube
 gettò la sua falce sulla terra
 e fu mietuta la terra.

17 E un altro angelo uscì dal tempio che (è) nel cielo
 tenendo anch'egli una falce affilata.

18 E un altro angelo uscì dall'altare
 - quello che aveva potere sopra il fuoco -
 e gridò con gran voce a quello che teneva la falce affilata dicendo:
 "Lancia la tua falce, quella affilata,
 e vendemmia i grappoli della vite della terra
 poiché le sue uve maturarono."

19 E l'angelo gettò la sua falce sulla terra
 e vendemmiò la vite della terra
 e gettò nel tino grande del furore di Dio.

20 E il tino fu calpestato fuori della città
 e uscì sangue dal tino fino al morso dei cavalli
 per una distanza di 1600 stadi.

15,1 E vidi un altro segno nel cielo
 grande e stupefacente:
 sette angeli che portavano gli ultimi flagelli,
 poiché con essi fu compiuto il furore di Dio.

2 E vidi come un mare di vetro misto a fuoco
 e coloro che stavano riportando vittoria
 sul mostro e sulla sua immagine
 e sulla cifra del suo nome
 in piedi sul mare di cristallo
 tenendo le cetre di Dio.

3 E cantando il cantico di Mosè, il servo di Dio,
 e il cantico dell'agnello
 dicendo:
 "Grandi e stupefacenti le tue opere,
 Signore Dio l'onnipotente;
 giuste e vere le tue vie,
 o re delle genti.

4 Chi non temerà, Signore,
 e non glorificherà il tuo nome?
 Poiché tu solo santo,
 poiché tutte le genti verranno
 e si prostreranno davanti a te,
 poiché i tuoi giusti giudizi si manifestarono".

5 E dopo questo vidi
 e fu aperto il tempio della tenda della testimonianza in cielo

6 e uscirono dal tempio i sette angeli,
 quelli che portavano i sette flagelli,
 vestiti di lino puro splendente
 e cinti intorno al petto di fasce d'oro.

7 E uno dei quattro viventi
diede ai sette angeli sette coppe d'oro
ripiene del furore di Dio
che vive per i secoli dei secoli.

8 E il tempio fu riempito di fumo
in forza della gloria di Dio e della sua potenza
e nessuno poteva entrare nel tempio
fino a quando si compissero i sette flagelli dei sette angeli

16,1 E udii una grande voce
che diceva dal tempio ai sette angeli:
"Andate
e versate le sette coppe del furore di Dio sulla terra"

2 E partì il primo angelo
e versò la sua coppa sulla terra
e si formò una piaga maligna e dolorosa
sugli uomini che avevano l'impronta del mostro
e che adoravano la sua immagine

3 E il secondo
versò la sua coppa sul mare
e divenne sangue come di cadavere
e ogni forma di vita morì
tutto ciò che sta nel mare.

4 E il terzo
versò la sua coppa sui fiumi e sulle sorgenti d'acqua
e si ebbe sangue.

5 E udii l'angelo delle acque che diceva:
"Giusto sei,
tu che sei e che eri,
tu che sei santo
poiché hai giudicato queste cose così,
poiché versarono il sangue dei santi e dei profeti
e tu hai dato loro da bere del sangue:
(ne)sono degni"

7 E udii l'altare che diceva:
"Sì, o Signore Dio onnipotente,
i tuoi giudizi sono giusti e veritieri".

8 E il quarto
versò la sua coppa sul sole
e gli fu dato di scottare gli uomini col fuoco.

9 E gli uomini furono scottati con una scottatura grande
e bestemmiarono il nome di Dio
che aveva potere sopra questi flagelli
e non si convertirono per dargli gloria.

10 E il quinto
versò la sua coppa sul trono del mostro
e il suo regno divenne ottenebrato
e gli uomini si mordevano la lingua dal dolore

11 e bestemmiarono Iddio del cielo
per i loro dolori e loro piaghe
e non si convertirono dalle loro azioni.

12 E il sesto
versò la sua coppa sul grande fiume l'Eufrate
e la sua acqua fu seccata
in modo che fosse preparata la via dei re dall'oriente

13 E vidi dalla bocca del drago
e dalla bocca del mostro
e dalla bocca del falso profeta
tre spiriti immondi: (erano) come rane.

14 Sono infatti spiriti di demoni che fanno dei segni,
i quali escono per andare sui re di tutta la (terra) abitata
per radunarli in vista della battaglia
del giorno, quello grande, di Dio che domina tutto.

15 Ecco: verrò come un ladro.
Beato chi veglia e tiene le sue vesti
in modo che non (debba) camminare nudo
e vedano la sua vergogna.

16 E li radunò nel luogo denominato in ebraico Armagedon.

17 E il settimo
versò la sua coppa nell'aria

e uscì una voce grande dal tempio e dal trono
che diceva:

"E' avvenuto!"

18 E si ebbero folgori e voci e tuoni
e si ebbe un terremoto grande:

quale non si ebbe da quando l'uomo fu sulla terra
un tale terremoto così grande.

19 E la grande città divenne in tre parti
e le città delle genti crollarono.

E Babilonia la grande fu ricordata davanti a Dio
per darle il calice del vino dell'ira di lui.

20 E ogni isola fuggì
e i monti non si trovarono.

21 E una grandine grande come un talento
scende dal cielo sugli uomini,
e gli uomini bestemmiarono Dio per il flagello della grandine
poiché il flagello di essa è grande enormemente.